

In febbraio verranno attivati nuovi laboratori a Pavia e Voghera grazie al CSF

“Game On”: la giustizia riparativa si rivolge ai minori

Si chiama “Game On - liberi di mettersi in gioco” ed è il nuovo progetto triennale che partirà nel mese di febbraio anche sul territorio di Voghera e Pavia, selezionato da “Con i Bambini” nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, con ente capofila il Consorzio SIR di Milano e come partner territoriali il Centro Servizi Formazione (CSF) di Pavia, l’Associazione Orti sociali di Voghera, Fondazione Adolescere e Fondazione San Germano.

Mediazione penale e giustizia riparativa sono i due grandi filoni su cui si muove l’intera progettualità che mira, anzitutto, a intervenire in tempi brevissimi in favore dei minori autori di reato: “Alle nostre attività parteciperanno minori con provvedimenti in atto o procedimenti di autorità giudiziaria o in attesa di udienza – commenta Riccardo Aduasio, direttore ge-

nerale del CSF -. *Vogliamo intercettare i minori in tempi brevi per permettere loro di iniziare subito a ripensare le loro azioni, riconsiderare quanto commesso ed evitare di finire, come invece spesso accade, in un vicolo cieco deviante senza uscita*”. L’intervento prevede la presa in carico dei minori fin dal momento della prima segnalazione tramite un lavoro di rete tra enti pubblici e privati. I destinatari saranno inseriti in percorsi individualizzati che prevedono laboratori per l’ampliamento delle competenze, tirocini formativi presso aziende del territorio per favorire l’avviamento al lavoro, attività di volontariato e di cura del bene comune in un’ottica riparativa. Tra le attività che verranno avviate c’è anche l’ortoterapia grazie al coinvolgimento degli Orti Sociali di Voghera fondati e portati avanti con impegno da Moreno Baggini:

il primo momento di formazione si terrà proprio a febbraio con il laboratorio didattico di orto e giardinaggio “Si fa presto a dire Orto”. L’obiettivo è proprio recuperare la cultura del “fare con la terra” per trasmettere attraverso l’esperienza diretta gli insegnamenti della tradizione ai più giovani ed anche per veicolare esempi di valore e una cultura di sostenibilità ambientale. Il ritmo naturale della vita contadina, il lavoro fisico e il contatto con le piante hanno un effetto benefico e stimo-

lante sulle persone. Principio portante di “Game on” è di attuare interventi di supporto educativo e di riparazione agli atti di devianza prima che il minore entri formalmente nel circuito dei Servizi Penali Minorili. Intervendo non appena avviene la segna-

lazione all’autorità giudiziaria, si copre un lasso di tempo che è spesso nocivo per il minore perché, in attesa dell’avvio del procedimento penale, rischia di scivolare ulteriormente nel circuito deviante.

Si.Ra.



Riccardo Aduasio



Peso:32%